

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE Amministrazione 684.706 Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	8.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.200	600	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale - Cont. corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: mm. colonna n. 200 - 200 righe - L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legumi L. 200 (S.F.)
Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 688.511 2-3 4-5 e succursi in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

500 MILIONI PER L'UNITA'

Viva i compagni di Agrigento, Catanzaro e Ragusa che hanno raggiunto e superato l'obiettivo della sottoscrizione!

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 248

MARTEDI' 7 SETTEMBRE 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Il «veto» del questore

Il veto del questore di Firenze viene dopo che la Giunta comunale fiorentina — come negli altri anni — aveva concesso le Cascine per la festa dell'Unità. I motivi di ordine pubblico, addotti dal questore di Firenze, sono palesemente inesistenti. Da molti anni la festa dell'Unità a Firenze si è tenuta alle Cascine, qui si è svolta anche la festa nazionale del 1949: sempre con una partecipazione imponente di pubblico e anche di decine di migliaia di cittadini che non erano comunisti, senza che si avesse a lamentare il più lieve inconveniente. Una grande manifestazione popolare, serena, gioiosa, che aveva strappato riconoscimenti anche agli avversari politici. Del resto tutto lo svolgimento del mese della stampa comunista, che vede raccolti nella calma e nell'ordine milioni di italiani attorno al nostro giornale, è una smentita al questore di Firenze.

Siamo dunque dinanzi a una decisione laziosa, dettata da motivi di parte, di cui non sono ignoti gli odiosi precedenti. Prima del veto del questore, vi è stata una rabbiosa campagna condotta da un giornale che fu al servizio dei repubblicani e dei tedeschi e tristemente noto per la posizione avversa agli interessi della popolazione fiorentina, assunta nelle ultime gravissime vicende che hanno posto in pericolo di morte l'industria della città. Tra la decisione della Giunta comunale e le proteste reazionarie del giornale della Confindustria, il questore di Firenze ha optato per queste ultime, perché si sapeva che presso di lui più degli organi legittimi dirigenti il Comune quando questi rispettano la libertà costituzionale, contano gli oscuri e torbidi interessi che stanno dietro a certi gruppi e a certi fogli. Per il modo con cui viene per il puerile pretesto diete cui si moltiplicano le proteste, il questore di Firenze è una chiara offesa al prestigio del sindaco e della Giunta, e alle loro prerogative; e dimostra fra l'altro, ancora una volta, in quale conto siano tenute la legge fondamentale della Repubblica e le autonomie comunali. E' stato informato il ministro degli Interni della decisione del questore di Firenze e ha dato il suo consenso? Vogliamo anzitutto che così non sia. Se fosse l'epidico risulterebbe ancora più sciagurato e grave, investendo responsabilità assai più elevate e sconfinando nelle vicende politiche del partito democristiano, i cui massimi dirigenti avrebbero permesso che al loro rappresentante in una grande città e propria a cui è stato presentato come uno dei leader della socialdemocrazia cristiana, fosse inferito dai gruppi reazionari fiorentini questo schiaffo.

La spinta di sostanza è però l'offesa che il veto del questore fiorentino reca ai sentimenti più profondi, ai diritti di così grande parte della popolazione di Firenze, della Toscana e dell'Italia. Forse questo funzionario ignora quale sia la storia dell'Unità e in particolare dell'Unità in Toscana: dove essa è stata, prima di ogni altra, bandiera gloriosa dell'antifascismo e della Resistenza, dove essa ha guidato la lotta in difesa delle fabbriche in centinaia di paesi e città, dove ha accompagnato la marcia liberatrice dei contadini. Le lotte più fidele per la libertà, la rinascita, il progresso della Toscana sono strettamente legate alla storia dell'Unità e del Partito comunista; e nessuno potrà mai allentare i vincoli che uniscono questo Partito e questo giornale alle popolazioni della Toscana.

Saggio partito è perciò che la sconsiderata e faziosa decisione sia revocata tempestivamente. Del resto nessuno spera, chiudendo i cancelli delle Cascine il giorno della festa nazionale dell'Unità, di spazzare anche solo in parte, anche per un giorno, l'ondata di simpatia che dal popolo si leva verso il suo giornale e verso il Partito dei lavoratori. Questa è una sciocca illusione, che già ha fatto naufragio e si è dimostrata vana in troppe occasioni. Le persecuzioni, i soprusi, i veti, le discriminazioni hanno dato come frutto il voto del questore. Il veto del questore di Firenze è pertanto una risposta subito; i lavoratori e i democratici, gli onesti raddoppieranno il loro lancio, il loro contributo per il successo sempre più grande del mese della stampa comunista.

I FALSI EUROPEISTI RINUNCIANO AD OGNI MASCHERATURA

Dichiarazione del governo a favore del riarmo tedesco

Accettato l'invito per la conferenza a 9 - Manovre per ritardare l'apertura delle Camere - Paura di nuove elezioni - Irritazione del PRI per le alleanze DC-MSI-PNM

L'on. Piccioni ha ricevuto ieri mattina alle 11 a Palazzo Chigi l'incaricato degli Affari di Gran Bretagna signor. Ross, il quale gli ha consegnato l'invito del governo britannico alla progettata conferenza a 9. Piccioni ha risposto che dovrebbe tenersi a Londra il 15 di settembre tra i ministri degli esteri degli Stati Uniti, d'Inghilterra, del Canada e dei sei governi guidati dalla CED (Italia, Francia, Germania occidentale, Olanda, Belgio e Lussemburgo). Al termine di un lungo e cordiale colloquio — in forma Palazzo Chigi — Piccioni ha comunicato all'incaricato degli Affari britannico la sua accettazione dell'invito da parte del governo italiano.

Una successiva notizia dell'agenzia ANSA informa che, nel corso del colloquio, Piccioni ha rassicurato il ministro degli esteri britannico sulla posizione del governo italiano a questa iniziativa di cui a Roma si apprezza la tempestività, in vista di una ripresa in esame da parte dei ministri degli esteri di problemi relativi alla sovranità e alla contribuzione armata germanica alla comune difesa per i quali, nella convinzione dei circoli responsabili, occorre trovare una pronta e adeguata posizione liberamente concordata. Nei circoli romani si mette altresì in rilievo che la riunione di Londra — prevista per non oltre la metà del mese di settembre — non esclude un successivo scambio di vedute fra tutti i membri della Comunità atlantica.

Come è noto, il governo italiano, o piuttosto Saragat e Piccioni, si erano già da alcuni giorni pronunciati favorevolmente all'iniziativa inglese, ancor prima che essa si concretasse nella forma e nel contenuto. La sostanziale ostilità e sfiducia espressa nei confronti dell'iniziativa inglese da parte di alcuni tedeschi aveva tuttavia gettato molta acqua sugli entusiasmi iniziali di Palazzo Chigi, e aveva indotto il giornale ufficioso di Saragat, «Il Messaggero», a sostenere che prima di aderire alla Conferenza londinese, sarebbe stato opportuno assodare le possibilità di avvicinare i contrasti di vista di questi protettori, onde evitare il rischio di un «fallimento tragicomico come quello di Bruxelles».

Ora il governo ha di nuovo potuto rompere gli indugi confortato dal consenso americano, ha accettato l'invito inglese pur preannunciando fin d'ora per la successiva riunione del Consiglio atlantico preoccupazioni dagli americani. La conferenza a 9 non è indotta per studiare nuove formule che diano il via al riarmo tedesco, e quindi il governo italiano non esita ad aderirvi sicuro con ciò di servire fedelmente la causa di un assetto fondamentale, sia i padroni americani, sia il Cancelliere Adenauer, sia il governo inglese. Questa è la sola parte concreta del comunicato di Palazzo Chigi, che riflette il pensiero di chi usa l'inconscio eufemismo di «contribuzione armata» della Germania. Per il resto non si può dire che vi siano cose chiare, giacché si parla di «riarmata» in esame dei problemi relativi ecc., di «scambio di vedute», ecc. Di unità europea, poi, non si fa più neppure parola!

Pochi anni fa permangono più che mai il contatto di fondo franco-tedesco, e permangono le divergenze tra le tesi americane di un riarmo tedesco illimitato e le più caute tesi inglesi, quale atteggiamento concreto assumerà in proposito a Londra il governo italiano? Anche da questo punto di vista, l'on. Piccioni si prepara a fare la triste figura di Bruxelles. Viene anticipato ufficialmente che l'atteggiamento italiano sarà di «mediazione» tra i diversi punti di vista: ciò significa che l'on. Piccioni si destreggerà tra più padroni, con un atteggiamento che rifletterà le incertezze e i contrasti manifestatisi in questa ultima settimana.

Risponde all'arbitrio del questore di Firenze sottoscrivendo, aumentando la diffusione dell'Unità, accorrendo alle feste dell'Unità. Fate che, levi ovunque la protesta contro il nuovo «opinio» Baranoff, con le discriminazioni faziose: basta con le prepotenze dei signori della Confindustria.

P. S. — E' l'onorevole La Pira, il quale in risposta agli attacchi retrivi ebbe a sostenere che l'interdizione delle Cascine sarebbe stata una manifestazione di quel teletipo anticomunismo che tanto è costato all'Italia, non ha nulla da dire.

na nel seno stesso del governo italiano. Del resto la fantomatica agenzia «Italia» ha tenuto a precisare fin da ieri sera che il colloquio Piccioni-Ross è durato solo dieci minuti, e che Piccioni non conosce neppure vagamente l'agenda dei lavori della Conferenza. E l'agenzia si affrettava ad affermare che per ora «non ufficiale» meglio mettere le mani avanti, nel caso di un controordine americano.

La mancanza di prospettive e lo stile avventuristico con cui il governo Scelba-Saragat si getta a capofitto, e come ultima ruota del carro, nei nuovi intrighi atlantici, trova riscontro nella cura con cui esso si sforza di evitare il rinvio del Parlamento e al Paese. Anzi, nonostante il terremoto che ha colpito la politica estera e l'equilibrio interno del governo, Scelba e Saragat hanno finora evitato anche di riunire il Consiglio dei Ministri, e non lo riuniranno fino alla prossima settimana. Un giornale governativo della sera ha poi confermato che Scelba mantiene fermo il progetto di rinviare alla fine del mese la riapertura delle Camere, e di rinviare alla metà di ottobre il dibattito sugli esteri.

Quasi un senso di terrore manifesta la stampa governativa, in pari tempo, dinanzi al dibattito degli esteri (Continua in 2. pag. 8. col.)

di un controordine americano. La mancanza di prospettive e lo stile avventuristico con cui il governo Scelba-Saragat si getta a capofitto, e come ultima ruota del carro, nei nuovi intrighi atlantici, trova riscontro nella cura con cui esso si sforza di evitare il rinvio del Parlamento e al Paese. Anzi, nonostante il terremoto che ha colpito la politica estera e l'equilibrio interno del governo, Scelba e Saragat hanno finora evitato anche di riunire il Consiglio dei Ministri, e non lo riuniranno fino alla prossima settimana. Un giornale governativo della sera ha poi confermato che Scelba mantiene fermo il progetto di rinviare alla fine del mese la riapertura delle Camere, e di rinviare alla metà di ottobre il dibattito sugli esteri.

Quasi un senso di terrore manifesta la stampa governativa, in pari tempo, dinanzi al dibattito degli esteri (Continua in 2. pag. 8. col.)

La Conferenza a nove il 14 settembre!

LONDRA, 6. — Un portavoce del Foreign Office ha annunciato oggi che la Gran Bretagna ha ufficialmente proposto la data del 14 settembre per l'inizio della conferenza a nove sul riarmo della Germania. Egli ha aggiunto che la Conferenza si terrà probabilmente a Londra, al livello dei ministri degli esteri, e sarà dedicata esclusivamente al problema del contributo tedesco alla difesa europea.

Da Bonn si apprende però che un portavoce del governo ha affermato che fino a questo momento la «piccola Conferenza» tra diplomatici inglesi e tedeschi, che aveva il compito di spianare la strada all'assenso della Germania occidentale, all'invito di Londra, «non ha raggiunto alcun risultato».

ORE DI EMOZIONE IERI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Un teste afferma che Wilma fu veduta con Piero Piccioni

Dopo la sensazionale rivelazione di Tullio Zingarini, i giornalisti chiedono e ottengono un colloquio con il dr. Sepe - Dichiarazioni del vecchio cacciatore all'Unità

Gli avvenimenti di ieri mattina hanno confermato clamorosamente che l'inchiesta sull'assassinio di Wilma Montes, sta per avere nuovi, importanti sviluppi. La «bomba» è scoppiata all'improvviso, dopo l'interrogatorio del signor Tullio Zingarini, abitante al numero 471 della litoranea di Torvajania, in una palazzina che si affaccia sul tratto di mare dove venne rinvenuto il cadavere della sventurata ragazza. Il signor Zingarini, un bel vecchio sulla settantina, alto e imponente, ha varcato la soglia dell'ufficio del dottor Sepe, subito dopo che ne era uscito un individuo di mezza età, verso le 10,30. I cronisti, che avevano compreso di trovarsi dinanzi a una convocazione di notevole importanza, hanno pazientemente atteso che il testimone abbandonasse lo studio del magistrato.

Alle 11,30 la figura dello Zingarini è apparsa nel corridoio e si è recata in un'aula del tribunale. «La Tribuna d'Italia» ha avvicinato il vecchio ponendogli alcune domande.



Tullio Zingarini

Per dovere di cronaca riportiamo il resoconto del breve colloquio così come è stato ieri riportato da quel giornale. «Confermo di avere visto Wilma Montes la sera del 10 aprile 1953, avrebbe detto Tullio Zingarini, nei pressi di Torvajania, in compagnia di Piero Piccioni. La stessa scena è stata allora vista dal guardiano Venanzio De Felice, che era ora di negare il fatto affermando che quella sera era ubriaco. Piero Piccioni del resto — avrebbe soggiunto lo Zingarini — è stato notato a Torvajania anche la sera precedente, così come può confermare un altro teste, il muratore Zilante Trifelli, il quale ebbe anzi a salutarlo «ridolgendogli con l'appellativo di «Eccellenza»».

Pochi secondi dopo, il risultato del colloquio è stato portato a conoscenza degli altri cronisti, i quali sono rimasti profondamente turbati dalla gravità della rivelazione. Due cronisti si sono acciati verso il telefono della sala d'aspetto per gli avvocati, e hanno chiamato con voce concitata il redattore capo di un giornale d'Italia, chiedendogli di approntare una edizione speciale. Dopo un rapidissimo scambio di idee, un cronista giudiziario, delegato dagli altri giornalisti, ha chiesto di essere ricevuto dal presidente Sepe.

Qualche istante dopo, l'allora magistrato ha consentito di entrare il cronista. Questi è entrato subito in argomento: «Signor presidente — ha detto al dr. Sepe — i giornali si apprestano a uscire in edizioni straordinarie con rivelazioni fatte dal signor Zingarini. Lei ha qualche dichiarazione da fare?»

Il dr. Sepe, preso alla sprovvista, ha avuto un attimo di perplessità. «Le dichiarazioni di Zingarini — ha detto con voce cortese ma fredda — sono coperte dal segreto istruttorio. Domattina interverrà il giornale che le pubblicherà».

Alla replica del cronista, il magistrato ha risposto severamente: «Se continuerete a pubblicare ogni cosa, ostacolerete gravemente il corso della giustizia, senza contare che in questo modo si creano i fatti, si creano eventuali indiziati. Mi vedrete costretto a impedire l'accesso dei giornalisti ai corridoi che portano agli uffici della sezione istruttoria».

Il tono severo del dottor Sepe ha confermato l'importanza dell'interrogatorio del signor Zingarini. Il vecchio ha fatto rivelazioni che potrebbero portare ad una rapida conclusione dell'inchiesta. Quando fu al cospetto del magistrato, egli disse francamente quale fosse il suo giudizio sulla morte di Wilma Montes. «La ragazza — affermò allora — è morta da qualche parte, non a Torvajania, come si è detto, ma come ci hanno voluto far credere. C'è qualcuno che deve sapere qualcosa: qualcuno che conosco». Nulla si seppe delle circostanze messe in luce dal vecchio, tranne che quel pomeriggio, il tinello della sua villetta venne trasformato in un ufficio giudiziario, nel quale presero posto il dottor Sepe, il dottor Scardia e un cancelliere. Sulla base delle dichiarazioni del signor Zingarini, furono immediatamente interrogati l'Orlando e Zilante Trifelli, due fratelli che lavorano da muratori a Torvajania. Le loro deposizioni confermarono che qualcuno aveva veduto Wilma in questi pressi il pomeriggio precedente alla morte. Zilante Trifelli, infatti, verso le 17 del 10 aprile 1953 aveva scorto una ragazza, che indossava una gonna e un giacchetto gialli e aveva fatto cadere per terra il cancello della tenuta di Capocotta in compagnia di un uomo non molto alto, sui trentacinque anni, leggermente stemptato.

Ad un tratto, nel riporre il fazzoletto in tasca l'uomo aveva fatto cadere per terra una banconota da cinquanta lire. Zilante Trifelli aveva raccolto il biglietto di banca e si era premurosamente av-

Il Comitato della pace si riunisce domani

Domani mattina, a Roma, si apriranno i lavori del Comitato nazionale della pace. All'assemblea parteciperanno anche i rappresentanti delle organizzazioni democratiche aderenti al Movimento e i segretari dei principali comitati provinciali della pace.

LEVATE LA PROTESTA CONTRO IL FAZIOSO PROVVEDIMENTO!

Tentativo del questore di Firenze di negare le Cascine alla Festa dell'Unità

Il giornale della Confindustria aveva chiesto che fosse sconfessato La Pira - Indignazione per la misura antidemocratica - Il Partito e i cittadini reagiscono raddoppiando lo slancio nella diffusione e nella sottoscrizione per i 500 milioni

Agrigento Catanzaro e Ragusa raggiungono e superano l'obiettivo fissato

Grandi successi nella sottoscrizione

Il questore di Firenze ha ieri sera comunicato alla Federazione fiorentina del PCI che viene negata l'autorizzazione a tenere nel parco delle Cascine il Festival nazionale dell'Unità. Il questore ha tentato di motivare la misura con l'assurdo pretesto dei «motivi di ordine pubblico», senza aggiungere alcun particolare. Come è noto il giornale fiorentino della Confindustria, «La Nazionale», appoggiato da altri giornali legati agli industriali, aveva chiesto che venisse sconfessata la decisione della giunta comunale di Firenze di concedere le Cascine per la festa.

Il compagno Guido Mazzoni, segretario della Federazione di Firenze, ha tenuto ieri sera una conferenza stampa protestando energicamente contro il sopruso e invitando il sindaco La Pira a intervenire per far rispettare la decisione di fissare, d'accordo con il Comitato regionale del PCI, un nuovo obiettivo: il raggiungimento della sottoscrizione sino ad una somma complessiva di 1.700.000 lire.

Grandi successi nella sottoscrizione

Cinque milioni raccolti a Prato

Tre nuovi significativi successi della campagna per la sottoscrizione per l'Unità ci sono stati segnalati ieri dalle federazioni di Ragusa, di Agrigento e di Catanzaro. Il compagno Russo, segretario della Federazione di Agrigento, con un telegramma al nostro giornale, ci ha comunicato che alle 21,30 di domenica è stato superato l'obiettivo che i compagni si erano fissati di raggiungere in sottoscrizione per l'Unità: un milione e trecentomila lire. La Federazione comunista di Catanzaro, a sua volta, con una lettera indirizzata alla Direzione del PCI, ha annunciato che per il giorno di domenica, 7 settembre, la sottoscrizione per l'Unità aveva raggiunto un milione e trecentomila lire e cioè l'obiettivo fissato ai compagni catanzaresi. Nella lettera, inoltre, è stato egualmente ragguardevole, dietro il suggerimento di tutti i compagni della zona, ha annunciato di aver

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

to comunista, stigmatizzando l'illegittimo e fazioso gesto, aveva invitato tutti i comunisti e i democratici a raddoppiare gli sforzi per raccogliere altri milioni a favore dell'Unità. E la prima risposta è venuta: cinque milioni. Prato ha settomila abitanti e quindi fino ad oggi il Partito ha raccolto, come media, più di 70 lire ad abitante del nostro giornale. Tra le altre somme raccolte

Grandi successi nella sottoscrizione

Un altro grandissimo successo, ad esempio, è stato conseguito dalla Federazione di Prato i quali hanno annunciato di aver raccolto già 5.097.700 lire per l'Unità. Ai compagni pretesi le autorità avevano negato con un arbitrario diniego, l'autorizzazione per il Festival dell'Unità che avrebbe dovuto svolgersi sabato e domenica scorsi. Nel darne notizia alla popolazione la segreteria di zona del Parti-

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

to comunista, stigmatizzando l'illegittimo e fazioso gesto, aveva invitato tutti i comunisti e i democratici a raddoppiare gli sforzi per raccogliere altri milioni a favore dell'Unità. E la prima risposta è venuta: cinque milioni. Prato ha settomila abitanti e quindi fino ad oggi il Partito ha raccolto, come media, più di 70 lire ad abitante del nostro giornale. Tra le altre somme raccolte

Grandi successi nella sottoscrizione

Un altro grandissimo successo, ad esempio, è stato conseguito dalla Federazione di Prato i quali hanno annunciato di aver raccolto già 5.097.700 lire per l'Unità. Ai compagni pretesi le autorità avevano negato con un arbitrario diniego, l'autorizzazione per il Festival dell'Unità che avrebbe dovuto svolgersi sabato e domenica scorsi. Nel darne notizia alla popolazione la segreteria di zona del Parti-

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio



Il compagno Angelo Pulipito, di Taranto, che ha raccolto 270 mila lire per l'Unità

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno Pulpito che, da solo, fino ad oggi, grazie ad una intensa e capillare azione ha raggiunto le 270 mila lire. Il compagno Antonio

Grandi successi nella sottoscrizione

colto vanno segnalate, inoltre, il milione e novecentomila lire versate dai compagni di Ancona e il milione e centodiecimila lire versate dai compagni di Taranto. In quest'ultima città fra i raccoglitori, poi, si è particolarmente distinto il compagno

CENTINAIA DI MIGLIAIA DI CITTADINI ALLE MANIFESTAZIONI DEL «MESE»

UN MORTO E QUATTRO FERITI

Al Festival di Pisa è apparsa la miniatura della centrale atomica costruita nell'URSS

Manifestazioni notturne ginnico-folcloristiche a Rimini - Franca Rame al festival di Milano e Sophia Loren a quello di Porto Tolle - Una rete elettrica lunga 3 km. - Un operaio dona la sua bicicletta per la sottoscrizione

vicinato allo sconosciuto per renderglielo. «Se lo tenessi pure», aveva detto sorridendo l'accompagnatore della ragazza. Ziliani aveva fatto un mezzo inchino: «Grazie eccellenza!» ed era tornato sui suoi passi. Più tardi, quando sui giornali era apparsa la fotografia di Wilma Montesi, il Trifolli era rimasto di sasso: ma quella era la stessa donna scorta il pomeriggio del dieci aprile vicino al cancello della tenuta di Capocotta.

Successivamente, il dottor Sepe fece introdurre nel titolo del signor Zingarini i coniugi Dionisio e Nunziata Liberati, il ragioniere Torelli, il muratore Pietro di Croce e i coniugi Manzi. Nei tantissimi elenchi di nomi che avevano seguito cautamente le orme del dottor Sepe, vennero in possesso di una notizia importante: Wilma era stata vista il dieci aprile 1953 anche da due donne, la signora Lola Salvi e la signora Manzi, verso le 17 del 10 aprile, si erano fermate a chiacchiere sul ciglio della strada che allora divideva i confini della Capocotta. Stavano per rientrare a casa — disse allora la signora Manzi ad un nostro cronista — lo volvevo le spalle alla strada e non mi accorsi che stava di fronte. Ad un certo punto mi accorsi che la mia amica seguiva con lo sguardo qualcuno che passava alle mie spalle. Mi girai e vidi una ragazza alta e magra, con un fiocchetto untato sulle spalle che camminava in compagnia di un uomo meno alto di lei. Commentammo la apparenza di quella coppia, che ci sembrava malamente assortita, poi ce ne tornammo a casa.

La mattina dopo, la signora Manzi venne svegliata dalle grida della gente che accorreva per vedere il cadavere di una donna rinvenuto sulla spiaggia. Pochi minuti dopo il piombo in casa la signora Salvi: «Mio Dio — disse questa con voce rotta dall'emozione — ho visto la donna morta sulla spiaggia...». E' quella di ieri, ancora stringendo giacchietto sulle spalle!

Chi era l'uomo che, quel pomeriggio, stava in compagnia di una donna, che tutto lascia ritenere si tratti di Wilma Montesi, è stato accertato dalle dichiarazioni riportate ieri dalla «Tribuna d'Italia» non crediamo che, al momento attuale, si possa francamente dare una risposta a queste domande.

Il dottor Sepe, attraverso le minuziose indagini dei carabinieri, deve essere venuto a conoscenza di importantissime circostanze, trapelate poco dopo i ripetuti interrogatori di Vercellotti e di Felice. Secondo quanto si diceva ieri negli ambienti del Palazzo di Giustizia, il magistrato avrebbe ottenuto dal signor Zingarini informazioni che potrebbero essere considerate di naturale complemento delle ammissioni dell'ex capoguardiano di Capocotta. Zingarini avrebbe indicato le possibili strade percorse da coloro che, secondo il suo corpo inanimato della ancilla dalla tenuta di Torvajania fino alla spiaggia («C'è un vialetto, ci diceva ieri lo stesso Zingarini, alla altezza del cancello, si può accedere direttamente alla spiaggia. Attraverso questo vialetto è facile trasportare, senza essere visti, il corpo di una donna»). Zingarini avrebbe inoltre spedito una possibilità che, il sera del 10 aprile, Venazio Di Felice fosse ubriaco, come costui pare che abbia affermato.

Ieri sera abbiamo chiacchierato a lungo con il vecchio cacciatore che, a proposito di questo vialetto, ha piuttosto depresso per la notizia pubblicata dalla «Tribuna d'Italia». Sedeva sotto il pergolato della sua villetta, ed ogni tanto si chinava per accarezzare un cane da caccia che gli si faceva attorno scodinzolando. «Mi uscì una grande cortesia — ci ha detto — mi pubblichi una smentita, scriva che io non ho fatto mai il giorno di Piero Piccioni al mese di Capocotta».

«Perché non ritorna dal dottor Sepe — gli abbiamo chiesto — e gli spiega come sono andate le cose?».

«Ha ragione — ha soggiunto — è meglio che gli mandi un biglietto di smentita. Quello che ho detto lo sappiamo soltanto lui ed io e non c'è ragione di scrivere certe cose sui giornali». Ha fatto una breve pausa, si è travolto i capelli con una mano poi ha soggiunto: «Del resto ho sempre detto qual'era la mia impressione: che Wilma, cioè, è morta qui e che a Capocotta il marito è stato raccolto dal marito Zingarini. E' stato introdotto per primo il signor Petrarca, che a Torvajania possiede una villetta che si affaccia sulla Capocotta e la famiglia Bettini composta dal marito, dalla moglie e da un figlio di diciassette anni. L'interrogatorio di questi tre è durato dalle 19.30 fin quasi alle 21.

Secondo quanto è trapelato, i carabinieri sarebbero stati incaricati dal dottor Sepe di raccogliere il nuovo materiale riguardante la zona di Torvajania e di Capocotta, alla ricerca di quel legame, ancora vago e sfumato, che legherebbe ciò che avvenne nella banda di caccia, con i misteriosi interventi che precedono l'insediamento di Capocotta. I carabinieri

L'estate, questa singolarissima estate del 1954, si è conclusa a settembre con una buona proroga di sole e cielo sereno per partecipare in santa pace alle feste dell'«Unità». Valga pure l'epiteto di «sottile» la quiete delle giornate che quest'anno fanno sfondo a uno dei più grandi e felici mesi della stampa.

Quante preghiere non avranno recitato nella notte di sabato gli avvelenati al pensiero di non aver visto gli arrabbiati clericali che vorrebbero ma non riusciranno mai a organizzare grandi feste popolari di questo genere?

La pioggia non c'è stata. L'anno si è fermato a decine di migliaia domenica, gli operai, gli artigiani i lavoratori di ogni ceto si sono riversati nei recinti dei festival, nelle piazze, nelle città di più sperduti villaggi, per trascorrere una domenica diversa dalle altre, in cui alla tradizionale semplice passeggiata e alla consumazione di un modesto gelato o di un bicchiere di vino, si è sostituito un fatto nuovo e così fucinoso: una piccola città creata in pochi giorni in cui poter passeggiare e vedere, leggere, ascoltare tante cose, diventare niente e ingannevole, felice, difficile, incomprensibile.

le, noioso, dalle mostre alle più diverse iniziative, ma limpido, chiaro, onesto, sempre interessante.

Ad Ancona, i cronisti degli altri quotidiani, hanno ammesso che non si sarebbero mai atteso un successo così grande del Festival, al quale si erano abbonati partecipando oltre 20 mila persone. E tutti sono concordi nel rilevare che fra tutti gli stands sorti nel quartiere della Fiera della Pesca, da quelli di cronisti a quelli di giochi popolari, i più affollati sono stati quelli delle mostre, sorte quest'anno in numero maggiore degli altri anni e allestite con maggiore ricchezza di documentazione.

Uno stand hanno allestito anche i lavoratori edili, con le cifre sulla mancanza degli alloggi e sulla possibilità di impiego della mano d'opera disoccupata; mezzadro, che hanno illustrato la storia, il motivo e il significato delle più note battaglie contadine; gli arsenalisti, che illustrano le lotte per il lavoro e contro lo smobilizzazione.

Non mancano alcuni gustosissimi pannelli sulla gloriosa storia della CED, rappresentanti: un carro funebre seguito dai più arrabbiati caduti italiani fra cui in primo piano, l'ormi Scelba; un arsenale di armi ed elmetti della «Wermacht» chiusi in uno scrigno; un castello di cartapesta che cade cronaca di questo anno presidenziale del Consiglio.

A Reggio Calabria il Festival si è annunciato sin dal primo mattino con il fragore dei motori di una «gimkana motociclistica sportiva» dalle 10 alle 13 e che ha visto la partecipazione di numerosi concorrenti. In piazza Garibaldi, dove è sorto il Villaggio dell'«Unità», migliaia di cittadini si sono accalcati per assistere alle varie mostre, stand, spettacoli gastronomici, dalle friggitorie alle nutrite rievocazioni di frutta di mare.

A sera, nella piazza intemerata illuminata, una orchestra ha dato il «va» alle danze. Vale la pena notare un meschino voto politico che ha avuto soltanto l'effetto di attirare sulle antiche di voler tessere una tela di salaci commenti: la censura alle frasi e alle scritte che sorgevano negli «stands». Nello «stand»

colo dedicato alle donne. E poiché ci siamo, ecco qualche breve nota sul Festival di Ancona che sta sorgendo al Parco Lambro: per il solo impianto elettrico è stata stesa una rete della lunghezza di tre chilometri, in un complesso di sei «villaggi» al cui centro sorge uno «stand» apposto per la direzione del Festival. All'ingresso del parco si eleva un piccolo grattacielo di ferro, una enorme altissima torre cui si dà ogni sventolato diecimila di bandiere.

Ancora in tema di personalità artistiche merita di segnalare anche la gentile ospite che ha avuto il Festival di Ancona: l'attrice, bellissima attrice Sophia Loren, che si trova nella zona con la troupe cinematografica del regista Soldati per girare gli



Sophia Loren, che attualmente è nel Polesine per girare una pellicola, ha visitato con molto interesse il Festival di Porto Tolle.

esterni del film «La donna del fiume» ambientato appunto nel Delta padano. Sophia Loren ha visitato la cittadella dell'Unità soffermandosi nei vari stands e mostre, circondata da numerosi ammiratori.

Ieri è giunta, intanto, a Torino la staffetta dell'«Unità», l'ormai tradizionale fiaccola che i giovani portano per la città d'Italia con il loro messaggio di pace. E qui non possiamo tralasciare di annunciarne un episodio movimentatissimo: in questa città il compagno Pietro Mazzini si recò al «Ufficio propaganda dell'Unità» offrendo la sua bicicletta per la sottoscrizione. «Voglio offrire la mia bicicletta», ha detto — Andrò a piedi, ma sarò tanto felice per aver aiutato il mio giornale».

vicinato allo sconosciuto per renderglielo. «Se lo tenessi pure», aveva detto sorridendo l'accompagnatore della ragazza. Ziliani aveva fatto un mezzo inchino: «Grazie eccellenza!» ed era tornato sui suoi passi. Più tardi, quando sui giornali era apparsa la fotografia di Wilma Montesi, il Trifolli era rimasto di sasso: ma quella era la stessa donna scorta il pomeriggio del dieci aprile vicino al cancello della tenuta di Capocotta.

Successivamente, il dottor Sepe fece introdurre nel titolo del signor Zingarini i coniugi Dionisio e Nunziata Liberati, il ragioniere Torelli, il muratore Pietro di Croce e i coniugi Manzi. Nei tantissimi elenchi di nomi che avevano seguito cautamente le orme del dottor Sepe, vennero in possesso di una notizia importante: Wilma era stata vista il dieci aprile 1953 anche da due donne, la signora Lola Salvi e la signora Manzi, verso le 17 del 10 aprile, si erano fermate a chiacchiere sul ciglio della strada che allora divideva i confini della Capocotta. Stavano per rientrare a casa — disse allora la signora Manzi ad un nostro cronista — lo volvevo le spalle alla strada e non mi accorsi che stava di fronte. Ad un certo punto mi accorsi che la mia amica seguiva con lo sguardo qualcuno che passava alle mie spalle. Mi girai e vidi una ragazza alta e magra, con un fiocchetto untato sulle spalle che camminava in compagnia di un uomo meno alto di lei. Commentammo la apparenza di quella coppia, che ci sembrava malamente assortita, poi ce ne tornammo a casa.

La mattina dopo, la signora Manzi venne svegliata dalle grida della gente che accorreva per vedere il cadavere di una donna rinvenuto sulla spiaggia. Pochi minuti dopo il piombo in casa la signora Salvi: «Mio Dio — disse questa con voce rotta dall'emozione — ho visto la donna morta sulla spiaggia...». E' quella di ieri, ancora stringendo giacchietto sulle spalle!

Chi era l'uomo che, quel pomeriggio, stava in compagnia di una donna, che tutto lascia ritenere si tratti di Wilma Montesi, è stato accertato dalle dichiarazioni riportate ieri dalla «Tribuna d'Italia» non crediamo che, al momento attuale, si possa francamente dare una risposta a queste domande.

Il dottor Sepe, attraverso le minuziose indagini dei carabinieri, deve essere venuto a conoscenza di importantissime circostanze, trapelate poco dopo i ripetuti interrogatori di Vercellotti e di Felice. Secondo quanto si diceva ieri negli ambienti del Palazzo di Giustizia, il magistrato avrebbe ottenuto dal signor Zingarini informazioni che potrebbero essere considerate di naturale complemento delle ammissioni dell'ex capoguardiano di Capocotta. Zingarini avrebbe indicato le possibili strade percorse da coloro che, secondo il suo corpo inanimato della ancilla dalla tenuta di Torvajania fino alla spiaggia («C'è un vialetto, ci diceva ieri lo stesso Zingarini, alla altezza del cancello, si può accedere direttamente alla spiaggia. Attraverso questo vialetto è facile trasportare, senza essere visti, il corpo di una donna»). Zingarini avrebbe inoltre spedito una possibilità che, il sera del 10 aprile, Venazio Di Felice fosse ubriaco, come costui pare che abbia affermato.

Ieri sera abbiamo chiacchierato a lungo con il vecchio cacciatore che, a proposito di questo vialetto, ha piuttosto depresso per la notizia pubblicata dalla «Tribuna d'Italia». Sedeva sotto il pergolato della sua villetta, ed ogni tanto si chinava per accarezzare un cane da caccia che gli si faceva attorno scodinzolando. «Mi uscì una grande cortesia — ci ha detto — mi pubblichi una smentita, scriva che io non ho fatto mai il giorno di Piero Piccioni al mese di Capocotta».

«Perché non ritorna dal dottor Sepe — gli abbiamo chiesto — e gli spiega come sono andate le cose?».

«Ha ragione — ha soggiunto — è meglio che gli mandi un biglietto di smentita. Quello che ho detto lo sappiamo soltanto lui ed io e non c'è ragione di scrivere certe cose sui giornali». Ha fatto una breve pausa, si è travolto i capelli con una mano poi ha soggiunto: «Del resto ho sempre detto qual'era la mia impressione: che Wilma, cioè, è morta qui e che a Capocotta il marito è stato raccolto dal marito Zingarini. E' stato introdotto per primo il signor Petrarca, che a Torvajania possiede una villetta che si affaccia sulla Capocotta e la famiglia Bettini composta dal marito, dalla moglie e da un figlio di diciassette anni. L'interrogatorio di questi tre è durato dalle 19.30 fin quasi alle 21.

Secondo quanto è trapelato, i carabinieri sarebbero stati incaricati dal dottor Sepe di raccogliere il nuovo materiale riguardante la zona di Torvajania e di Capocotta, alla ricerca di quel legame, ancora vago e sfumato, che legherebbe ciò che avvenne nella banda di caccia, con i misteriosi interventi che precedono l'insediamento di Capocotta. I carabinieri

Le dita di Compagnoni

MILANO, 7. — Achille Compagnoni, lo scultore del K2, è entrato ieri sera nella clinica «Città di Milano», per un ricovero di un mese. Il ricovero, che dovrebbe durare una settimana, è stato prolungato a causa di una complicazione di natura polmonare. Compagnoni è stato ricoverato in un letto di tre assistenti. Il chirurgo ha dichiarato che eliminando i tessuti di strutturali del congelamento, cioè scartificando le dita, si eviterebbero le amputazioni. Compagnoni è stato ricoverato in un letto di tre assistenti. Il chirurgo ha dichiarato che eliminando i tessuti di strutturali del congelamento, cioè scartificando le dita, si eviterebbero le amputazioni.

Mese della stampa

La pagina della donna ha in programma quattro giovedì di diffusione straordinaria: il 9 settembre nei mercati e nei caseggiati popolari; il 16 e il 30 settembre nelle grandi fabbriche; il 23 settembre nei centri della provincia in cui l'Unità non è ancora diffusa.

Ogni giovedì la pagina della donna conterrà: un articolo dedicato alla categoria cui è indirizzata la diffusione.

Compagne, anche, diffonditrici, portate l'Unità in ogni casa, ad ogni donna!

Migliaia di licenziamenti alla B.P.D. di Colferro

I dirigenti del complesso adducono a pretesto la mancanza di commesse belliche per la NATO

La segreteria della Camera del lavoro di Roma e provincia ha inviato al prefetto di Roma, Dr. Bionna, la seguente lettera: «La B.P.D. di Colferro, in attuazione della sua ondata di licenziamenti in atto nello stabilimento della Bombrini - Parodi - Delfino di Colferro:

«Questa Segreteria e la Segreteria dei Sindacati provinciali FIOM e FILO (Metalmeccanici) sono state investite dalla Camera del Lavoro di Colferro della vertenza sorta a causa della delibera licenziamenti della Direzione della B.P.D. di Colferro, a partire dal mese di settembre. Nel mese di agosto, la Direzione della B.P.D. ha prodotto al licenziamento di 100 dipendenti.

Considerata la estrema gravità della misura deliberata che, se attuata, determinerebbe non solo una situazione di grave malessere, ma anche una situazione di estrema difficoltà economica, questa Segreteria e la Segreteria dei Sindacati provinciali della FIOM e della FILO, si rivolgono alla S. V. per chiedere che venga presa in considerazione una riunione comune, anche con le altre organizzazioni sindacali della CISL e della UIL, al fine di esaminare la questione e fornire tutti i particolari necessari per la soluzione della vertenza».

Il grave provvedimento che dovrebbe colpire duramente i lavoratori della Bombrini - Parodi - Delfino è stato giustificato dalla direzione con la diminuzione delle commesse belliche da parte della NATO. E' questo un effetto dell'irresponsabile impostazione produttiva della azienda, che dopo la guerra è rimasta ancorata alla produzione di munizioni ed altri esplosivi anziché accogliere le richieste dei lavoratori, i quali propongono una conversione alla produzione di pace attraverso il potenziamento degli impianti metallurgici per la riparazione e la costruzione di carri ferroviari e di impianti chimici per la produzione di concimi, acidi e insetticidi. La mancata riconversione della produzione ha sottoposto e sottopone l'azienda a tutti gli sbalzi che si succedono in campo internazionale.

Attualmente le fabbriche occupano circa 6000 dipendenti dei quali ben 3500 a contratto a termine. La B.P.D. si è valsa appunto di questa forma antisindacale e anticostituzionale di contratto per le assunzioni, allo scopo di tenere in soggezione i lavoratori e assicurarli nel tempo, rinnovando sistematicamente la forza lavoro in licenziando i lavoratori e lavoratori che hanno arricchito i padroni.

E' da sottolineare che tali licenziamenti avvengono al di fuori dell'accordo interconfederale per cui i lavoratori e i lavoratori vengono gettati sul lastrico anche se hanno a carico cinque o sei persone.



Sophia Loren, che attualmente è nel Polesine per girare una pellicola, ha visitato con molto interesse il Festival di Porto Tolle.

La donna torero gravemente ferita

CIUDAD ACUNA (Messico). — Patricia Mezmick, una ragazza americana di 24 anni, che aveva abbandonato l'Università del Texas per dedicarsi alle corride, è stata gravemente colpita oggi da un grosso toro, mentre, volta a schiena alla bestia, ringraziava gli spettatori degli applausi tributati alla sua elegante bravura di torera.

Patricia, ricoverata all'ospedale, è stata sottoposta ad un intervento chirurgico per gravi lacerazioni alla regione pelvica e ha già ricevuto tre trasfusioni di sangue.

Il toro avrebbe certamente ucciso la ragazza se il maestro di Patricia, un torero in ritiro a nome Alejandro Del Hierro, che assisteva al combattimento nelle tribune del pubblico non avesse prontamente scavalcato lo steccato di divisione e precipitato contro il toro senza «capa» né armi, non fosse riuscito a strappare la ragazza dalle corna della bestia.

Contemporaneamente un «novillero», cioè un aspirante torero, tale Manolo Marquez, è corso verso il toro, ne ha attratto l'attenzione col drappo rosso di cui era munito e l'ha ucciso.

partecipazione di contadini si sono avute a Licola, Porto Empedocle, Ragusa, Agrigento, Vittoria, Ispica, Scicli, Chiaramonte, in provincia di Caltanissetta e di Catania. Domani si riunirà in seduta pubblica il Comitato per l'attuazione della riforma agraria in Sicilia per esaminare i problemi che sorgono dalla nuova fase in cui è entrata l'attuazione della riforma agraria.

Muore cadendo dal quarto piano

LUCCA, 6. — Stamane il colonnello a riposo Tito Davini, di 80 anni, si è sfracellato al suolo dopo un volo di circa 18 metri da un quarto piano dell'edificio INAIL di via Becheria. Il Davini è deceduto all'istante.

Un televisore esplose per causa imprevedibile

Un apparecchio televisivo, per cause non ancora accertate, è improvvisamente scoppiato incendiandosi, mentre tutta una famiglia era raccolta per la visione del programma serale. Il fatto è avvenuto nella abitazione del sig. Luigi Di Paolo, in via Taurini 24.

Nessun danno hanno subito le persone per cui tutto si è limitato a una notevole paura e alla distruzione dell'apparecchio.

Sulle cause dell'incidente i tecnici dell'addio sono concordi nell'affermare che il televisore dovrebbe essere stato causato dalla caduta oppure da un violento colpo ricevuto dall'apparecchio, che avrebbe provocato lo scoppio del tubo catodico e conseguentemente un corto circuito. Questo sarebbe stato la causa dell'incendio. Il tubo catodico, infatti, si comporta come un normale lampadina, emettendo un raggio di luce «scoppiare che in seguito a un urto che ne provochi la rottura».

Trovato un cadavere in una casa di Napoli

NAPOLI, 6. — Sfiondata la porta di un appartamento in via Posillipo 79, agenti di polizia vi hanno trovato il cadavere della 56enne Assunta Perilli, che si era suicidata avvertendo gli abitanti dello stabile che la signora da due giorni non usciva dalla sua abitazione; particolate preoccupazione destava il fatto che, da alcuni giorni, non si erano verificate delle fughe di gas.

ECCO LA «RIFORMA AGRARIA» DEMOCRISTIANA!

Gli assegnatari del Materano cacciati a forza dalle loro terre

MATERA, 6. — Sabato scorso si ha dato inizio ai sfratti degli assegnatari nella nostra provincia. Nella azienda di Ferramarina di Bernadella si sono avuti, infatti, i primi due sfratti forzati contro gli assegnatari di quella azienda. Il contratto definitivo, a conclusione di una grande manifestazione popolare, i contadini hanno occupato simbolicamente il feudo Giandauri che in virtù di un decreto dell'assessore all'agricoltura sta per essere sequestrato — sottratto agli attuali coltivatori che sono ai conti proprietari. Il feudo è stato infatti da questi regolarmente comprato e pagato non va soggetto a sequestro.

Altri cinquecento contadini hanno occupato i feudi Betta, Donquercio e Tamburini in provincia di Gravina, con una imponente partecipazione di contadini si sono avute a Licola, Porto Empedocle, Ragusa, Agrigento, Vittoria, Ispica, Scicli, Chiaramonte, in provincia di Caltanissetta e di Catania. Domani si riunirà in seduta pubblica il Comitato per l'attuazione della riforma agraria in Sicilia per esaminare i problemi che sorgono dalla nuova fase in cui è entrata l'attuazione della riforma agraria.

Campagna straordinaria di tesseramento alla CGIL

L'ufficio organizzativo della CGIL, in accordo con la segreteria, ha deciso di organizzare una campagna straordinaria per il tesseramento. Essa si aprirà il 15 settembre e si protrarrà per due mesi, avendo termine entro novembre, e cioè prima che l'organizzazione debba affrontare nuovi compiti (bollino straordinario di fine d'anno ecc.).

A tale proposito, in una circolare diretta a tutte le sezioni, si invitano i dirigenti sindacali nazionali, la CGIL sottolinea come i successi, seppure parziali, fin qui ottenuti con la lotta dai lavoratori dell'industria, della terra e dai pubblici dipendenti debbano essere il elemento di fiducia e di slancio alla lotta che dovrà proseguire fino ad ottenere una soluzione soddisfacente e per imprimere entusiasmo alla campagna straordinaria di tesseramento.

Tale campagna — mette in evidenza la circolare — deve essere considerata, insieme alle lotte sindacali più importanti, la iniziativa premessa che in questa lotta si sta davanti alle organizzazioni sindacali.

Dopo aver suggerito una particolare attenzione al reclutamento delle donne, dei giovani e degli impiegati, la circolare prosegue mettendo in guardia le organizzazioni dal pericolo di sentirsi soddisfatte per aver raggiunto gli effettivi del 1953, poiché esistono obiettivamente le condizioni per reclutare nuovi lavoratori nelle file dell'organizzazione unitaria.

La circolare della CGIL conclude invitando gli organi direttivi della Camera del Lavoro, delle Federazioni di categoria e i Sindacati provinciali a riunirsi immediatamente per impostare una precisa campagna e per rendere esecutiva la decisione. Da parte sua la CGIL esaminerà più profondamente il problema nella commissione nazionale d'organizzazione e nel C.D. che si riuniranno prossimamente.

TORNANO LE SOLITE MASSE D'ARIA CALDA

37 gradi a Foggia 31 e mezzo a Roma

I meteorologi avevano previsto un autunno più sereno dell'estate. Sereno lo è, per lo meno in questa prima fase, ma quello che non è stato previsto è che una massa di vento greve, è il caldo che, tendente, ogni giorno più, ad aumentare. Sull'Italia, infatti, informa il bollettino meteorologico, circola una corrente di aria calda e umida.

Come fra la fine di luglio e i primi di agosto, anche in questi giorni di ripresa della Puglia. In particolare nella Capitanata dove un caldo torrido si registra da alcuni giorni. Ieri il termometro è salito a Foggia a circa 37 gradi d'ombra e 44,5 al sole. Nelle campagne del Tavoliere vi sono state punte massime di 38 gradi all'ombra.

Nelle altre città, in media, la temperatura massima oscillava tra i 25 e i 30 gradi, con punte di 31 gradi e mezzo a Roma e 32 a Reggio Calabria.

Se l'estrema variabilità del tempo, quest'anno, non consiglia prudenza, si potrebbe ben dire che la vera estate sta cominciando ora. Via di nuovo al mare, dunque, ma portiamoci pure l'ombrello e un buon cappotto. Non si sa mai.

La donna torero gravemente ferita

CIUDAD ACUNA (Messico). — Patricia Mezmick, una ragazza americana di 24 anni, che aveva abbandonato l'Università del Texas per dedicarsi alle corride, è stata gravemente colpita oggi da un grosso toro, mentre, volta a schiena alla bestia, ringraziava gli spettatori degli applausi tributati alla sua elegante bravura di torera.

Patricia, ricoverata all'ospedale, è stata sottoposta ad un intervento chirurgico per gravi lacerazioni alla regione pelvica e ha già ricevuto tre trasfusioni di sangue.

Il toro avrebbe certamente ucciso la ragazza se il maestro di Patricia, un torero in ritiro a nome Alejandro Del Hierro, che assisteva al combattimento nelle tribune del pubblico non avesse prontamente scavalcato lo steccato di divisione e precipitato contro il toro senza «capa» né armi, non fosse riuscito a strappare la ragazza dalle corna della bestia.

Contemporaneamente un «novillero», cioè un aspirante torero, tale Manolo Marquez, è corso verso il toro, ne ha attratto l'attenzione col drappo rosso di cui era munito e l'ha ucciso.

Crollo a Torino in una casa lesionata

Il pavimento di una stanza del terzo piano rovina su quelli sottostanti - Erano in corso lavori di rafforzamento

TORINO, 6. — Un grave crollo è avvenuto stamane a Torino nello stabile di via Antonio Cecchi n. 31, una casa di quattro piani in condominio. Dalle macerie sono stati estratti un morto e quattro feriti.

Nel 1942 la casa era stata colpita da una bomba nel lato sinistro che alcuni anni or sono era stato ricostruito ed innalzato sino a 5 piani. Il lato destro invece, rimasto lesionato, non era stato riparato, anzi alcuni mesi fa il Genio Civile, accertate le cattive condizioni, aveva invitato i proprietari a compiere lavori di rafforzamento. La proprietaria dell'alloggio del secondo piano, signora Fausta Puddini in Tesio abitante in via Moncalice 1,

faceva iniziare ieri alcuni lavori di riparazione e incaricava un capomastro che, con l'aiuto di tre muratori, iniziava a smantellare il pavimento, che era il punto più debole. Stamane il pavimento sul quale si trovavano il capomastro ed un muratore, è crollato travolgendo Pinquillo del piano sottostante. Giona Quarata di anni 67; quindi, sfondato anche il pavimento del primo piano, è andato a finire al pianterreno nel negozio di calzature del 56enne Angelo Pinato. Il crollo ha ucciso la moglie e una nipote del proprietario. La prima, Rosina Pinto di 52 anni è morta sul colpo, mentre la nipote è rimasta gravemente ferita.

Immediatamente è accorsa una numerosa folla mentre si provvedeva a chiavi e i vigili del fuoco. I feriti, estratti quasi subito dalle macerie, sono stati trasportati alla vicinissima astanteria Martini.

Poco dopo sono giunti sul posto il Prefetto, il Sindaco, il Questore, il Procuratore, mentre si provvedeva ad isolare la casa. I vigili del fuoco intanto rimuovevano le macerie per cercare eventuali altre vittime. Si temeva infatti che fosse stato travolto un bambino di cui non si trovava più traccia. Il timore invece si è dimostrato infondato. Il sostituto Procuratore della Repubblica, giunto insieme al perito legale, ha iniziato un'inchiesta. I feriti ricoverati all'ospedale e cioè la 32enne Umberta Cavigli che si trovava nella calce, il Quarata ed il muratore Eligio Manuel di 55 anni, sono stati giudicati fuori pericolo malgrado le gravi ferite riportate. Il capomastro, Felice Parretti se l'è cavata con delicati medicamenti.

ECCO LA «RIFORMA AGRARIA» DEMOCRISTIANA!

Gli assegnatari del Materano cacciati a forza dalle loro terre

MATERA, 6. — Sabato scorso si ha dato inizio ai sfratti degli assegnatari nella nostra provincia. Nella azienda di Ferramarina di Bernadella si sono avuti, infatti, i primi due sfratti forzati contro gli assegnatari di quella azienda. Il contratto definitivo, a conclusione di una grande manifestazione popolare, i contadini hanno occupato simbolicamente il feudo Giandauri che in virtù di un decreto dell'assessore all'agricoltura sta per essere sequestrato — sottratto agli attuali coltivatori che sono ai conti proprietari. Il feudo è stato infatti da questi regolarmente comprato e pagato non va soggetto a sequestro.

Altri cinquecento contadini hanno occupato i feudi Betta, Donquercio e Tamburini in provincia di Gravina, con una imponente partecipazione di contadini si sono avute a Licola, Porto Empedocle, Ragusa, Agrigento, Vittoria, Ispica, Scicli, Chiaramonte, in provincia di Caltanissetta e di Catania. Domani si riunirà in seduta pubblica il Comitato per l'attuazione della riforma agraria in Sicilia per esaminare i problemi che sorgono dalla nuova fase in cui è entrata l'attuazione della riforma agraria.

Campagna straordinaria di tesseramento alla CGIL

L'ufficio organizzativo della CGIL, in accordo con la segreteria, ha deciso di organizzare una campagna straordinaria per il tesseramento. Essa si aprirà il 15 settembre e si protrarrà per due mesi, avendo termine entro novembre, e cioè prima che l'organizzazione debba affrontare nuovi compiti (bollino straordinario di fine d'anno ecc.).

A tale proposito, in una circolare diretta a tutte le sezioni, si invitano i dirigenti sindacali nazionali, la CGIL sottolinea come i successi, seppure parziali, fin qui ottenuti con la lotta dai lavoratori dell'industria, della terra e dai pubblici dipendenti debbano essere il elemento di fiducia e di slancio alla lotta che dovrà proseguire fino ad ottenere una soluzione soddisfacente e per imprimere entusiasmo alla campagna straordinaria di tesseramento.

Tale campagna — mette in evidenza la circolare — deve essere considerata, insieme alle lotte sindacali più importanti, la iniziativa premessa che in questa lotta si sta davanti alle organizzazioni sindacali.

Dopo aver suggerito una particolare attenzione al reclutamento delle donne, dei giovani e degli impiegati, la circolare prosegue mettendo in guardia le organizzazioni dal pericolo di sentirsi soddisfatte per aver raggiunto gli effettivi del 1953, poiché esistono obiettivamente le condizioni per reclutare nuovi lavoratori nelle file dell'organizzazione unitaria.

La circolare della CGIL conclude invitando gli organi direttivi della Camera del Lavoro, delle Federazioni di categoria e i Sindacati provinciali a riunirsi immediatamente per impostare una precisa campagna e per rendere esecutiva la decisione. Da parte sua la CGIL esaminerà più profondamente il problema nella commissione nazionale d'organizzazione e nel C.D. che si riuniranno prossimamente.

TORNANO LE SOLITE MASSE D'ARIA CALDA

37 gradi a Foggia 31 e mezzo a Roma

I meteorologi avevano previsto un autunno più sereno dell'estate. Sereno lo è, per lo meno in questa prima fase, ma quello che non è stato previsto è che una massa di vento greve, è il caldo che, tendente, ogni giorno più, ad aumentare. Sull'Italia, infatti, informa il bollettino meteorologico, circola una corrente di aria calda e umida.

Come fra la fine di luglio e i primi di agosto, anche in questi giorni di ripresa della Puglia. In particolare nella Capitanata dove un caldo torrido si registra da alcuni giorni. Ieri il termometro è salito a Foggia a circa 37 gradi d'ombra e 44,5 al sole. Nelle campagne del Tavoliere vi sono state punte massime di 38 gradi all'ombra.

Nelle altre città, in media, la temperatura massima oscillava tra i 25 e i 30 gradi, con punte di 31 gradi e mezzo a Roma e 32 a Reggio Calabria.

Se l'estrema variabilità del tempo, quest'anno, non consiglia prudenza, si potrebbe ben dire che la vera estate sta cominciando ora. Via di nuovo al mare, dunque, ma portiamoci pure l'ombrello e un buon cappotto. Non si sa mai.

La donna torero gravemente ferita

CIUDAD ACUNA (Messico). — Patricia Mezmick, una ragazza americana di 24 anni, che aveva abbandonato l'Università del Texas per dedicarsi alle corride, è stata gravemente colpita oggi da un grosso toro, mentre, volta a schiena alla bestia, ringraziava gli spettatori degli applausi tributati alla sua elegante bravura di torera.

Patricia, ricoverata all'ospedale, è stata sottoposta ad un intervento chirurgico per gravi lacerazioni alla regione pelvica e ha già ricevuto tre trasfusioni di sangue.

Il toro avrebbe certamente ucciso la ragazza se il maestro di Patricia, un torero in ritiro a nome Alejandro Del Hierro, che assisteva al combattimento nelle tribune del pubblico non avesse prontamente scavalcato lo steccato di divisione e precipitato contro il toro senza «capa» né armi, non fosse riuscito a strappare la ragazza dalle corna della bestia.

Contemporaneamente un «novillero», cioè un aspirante torero, tale Manolo Marquez, è corso verso il toro, ne ha attratto l'attenzione col drappo rosso di cui era munito e l'ha ucciso.

Dichiarazione del governo a favore del riarmo tedesco

ni al quadripartito sono all'ordine del giorno. Di nuovo la fanfania «Agenzia Italia» ha illustrato ieri diffusamente il recente discorso del Segretario della D.C. fatto a Berlino, annunciando sia le affermazioni sulla morte dell'eurocomunismo, sia le aperture verso il monarchico-fascisti. E mentre si opera un clamoroso giudizio dei monarchici per questo «avances» di Fanfani, l'«Agenzia pubblica con magnifica preoccupazione lamenta di La Malfa.

Dai tanto su la Voce Repubblicana ha dedicato il suo editoriale alle progettate alleanze elettorali tra democristiani e monarchico-fascisti a Soriano del Cimino e a Fabiani di Roma, deplorando questo errore (2) nel quale la D.C. continua a cadere dopo Castellammare e Battipaglia, richiamandosi all'antifascismo di De Gasperi; e agli attacchi rivolti alla sua memoria dai fascisti, ricordando che l'«impegno quadripartito» dovrebbe estendersi «dal governo al Paese» e invitando infine Fanfani a pronunciarsi. Ma Fanfani si è finora pronunciato in senso opposto: quello auspicato dai repubblicani; e d'altra parte è oggi più che evidente che la questione è ben più profonda di quanto non denunciino i pur clamorosi episodi di questi giorni.

WATERLOO DELLA STAMPA BORGHESE

I funerali della CED

Chiunque si accingerà a scrivere la storia della nascita e della morte della «CED» dovrà citare i titoli degli articoli di fondo apparsi sui giornali italiani...

La stampa cedista, nella Waterloo dell'esercito europeo, è esplosa in una colossale similitudine a quella dei vecchi abbandonati dalla spudicciatone...

Ma la C.F.D. ripropone ugualmente in pace, perché l'hanno seppellita con le loro mani gli stessi popoli europei...

MARCO VAIS



Una insolita maschera e quella dell'attore Erich Von Stroheim nel suo ultimo film. Nel «Napoleone» di Sacha Guitry il celebre attore interpreterà i fatti Beethoven

UN INSEGNAMENTO DA NON TRADIRE

La Polonia ricorda il doloroso settembre del '39

I responsabili della catastrofe - Come si giunse alla tragedia - L'amicizia tra i polacchi e i francesi - Le parole attualissime di una nota sovietica di quegli anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 6 settembre. Quante volte mi è capitato di parlare con polacchi amici e conoscenti con l'operaio incontrato per caso durante la visita ad una fabbrica...

La notte del 6 settembre i responsabili della catastrofe, i «colonnelli» megalomani, i quali per 20 anni avevano soffocato la libertà del popolo...

Questo sentimento sono vive esperienze del settembre col ricordo delle figure morali dei vari col. Beck, di queste spie del «Dauwone Burcan»...

Proprio in questi giorni, un uomo della vecchia generazione, il quale per di più non nasconde una certa nostalgia per i tempi in cui era direttore di una grande fabbrica con 5 mila stoffe di stoffe...

La scorsa settimana un giornale pubblicò alcune frasi di una nota diplomatica sovietica diretta alle grandi potenze...

SI CHIUDE STASERA LA MOSTRA DEL CINEMA

Sconsolanti previsioni sulla premiazione a Venezia

Il premio a «Giulietta e Romeo»? - Appena un soffio dell'aria di Parigi nello stanco e scialbo film di Marcel Carné - Un importante festival di film della Resistenza al Lido

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIDO VENEZIA, 6. - La XV Mostra internazionale di cinema cinematografica si sta avviando ormai alla conclusione. Questa sera è in programma l'ultimo film importante...

ne è riuscito ad ottenere la presidenza, al posto della sopratra direzione della RAI, ma vanta pur sempre in sé delle persone sempre in sé...

te lui sceglierebbe l'amore, ma Carné, che si ricorda dei suoi finali tristi, lo fa cadere in braccio al pugilato. Ed è inutile che si dica in giro...

ue William Holden, dal momento che l'azienda e le brutte acque, anche perché fabbrica mobili che si staccano, ha il buon senso di sostenere che, per conservare i profitti, bisogna lavorare un poco alla clientela...

ingresso ad ogni spettacolo costerà circa lire. Come hanno detto stamane, alla conferenza stampa, il professor Meneghetti dell'Università di Padova e Luigi Chiarini, la rassegna di quest'anno si apre con l'augurio che l'anno venturo possa essere internazionale e venga accolta, come manifestazione ufficiale, in seno ad una rinnovata Mostra di Venezia.

UGO CASIRAGHI

Un aereo cade sul Gottardo

AIROLO, 6. - Tre tedeschi in vacanza sono rimasti gravemente feriti nella caduta del loro aereo leggero da turismo sulla strada del passo del Gottardo...

Un film giapponese

Sembra strano, ma dobbiamo ancora rifarci a Carné per introdursi nell'atmosfera del film giapponese Albero a Osaka, nella quale si può riconoscere uno spirito pugilista analogo a quello di Hotel du nord.



L'attore Roland Lesaffre in una inquadratura del film di Marcel Carné «L'air de Paris»

scelti come migliori attori giapponesi toccheranno un premio speciale per la miglior selezione, ai francesi qualche cosa non si potrebbe negare, per la sceneggiatura sarebbe ancora segnalato Waterfront, e Senso verrebbe citato soltanto per l'operatore inglese Krasker...

prediletto nelle tre riprese decisive per la carriera, in un ambiente che è stato il polare ricostruito con maestria da colui che fu il regista di Les enfants du Paradis, i gesti di Gabin, il tipo che fa per il suo pupillo, lo echegato alla moglie Ariety in platea, lo riducono all'innocente livello di certi stranti vecchietti dei film del West.

Executive suite, che in Italia si vedrà col titolo L'età del potere, è certamente noiosa perché racconta la successione alla carica di presidente in una società monopolistica, con lo spirito magnanimo dei plutocrati di Wall Street.

Alcune macchine in transitto hanno raccolto i feriti, il pilota Max Hornung e il pilota Max Hornung e il pilota Max Hornung...

STORIA DI UNA FESTA E DI UN PREMIO

Da Monterappoli al Pozzale

Un finanziamento popolare per la manifestazione letteraria - I festeggiamenti per l'Unità

EMPOLI, 6. - Monterappoli abitanti sono i creatori del premio letterario che ha assunto ormai fama nazionale. Monterappoli e Pozzale organizzano la loro festa della stampa...

renata Viganò parla dell'Unità, ricorda la storia gloriosa del nostro giornale, con semplicità, quasi con timidezza, pronuncia parole che anche i bambini ascoltano interessati...

Ma quest'anno vi è una novità, nella festa e nel premio: alcuni fra i più noti pittori italiani, da Milano a Firenze, hanno offerto al comitato organizzatore un loro quadro o dipinto che sarà venduto a beneficio del premio...

Ma quest'anno vi è una novità, nella festa e nel premio: alcuni fra i più noti pittori italiani, da Milano a Firenze, hanno offerto al comitato organizzatore un loro quadro o dipinto che sarà venduto a beneficio del premio...

ADRIANO SERONI

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

CON UNA MANIFESTAZIONE DELL'A.N.P.I.

Domani a Porta S. Paolo celebrazione dell'8 settembre

Parleranno l'on. Giuliano Pajetta e il senatore Alberto Cianca - Presiederà Achille Lordini

Domani a Porta S. Paolo avrà luogo una manifestazione popolare per celebrare l'undicesimo anniversario dell'inizio della lotta di liberazione a Roma e in tutto il Paese. Parleranno l'on. Giuliano Pajetta e il sen. Alberto Cianca, presidente del comitato provinciale dell'A.N.P.I.

La manifestazione assume un particolare significato per il momento politico nel quale oggi cade la data dell'8 settembre. E' di pochi giorni fa il voto all'Assemblea nazionale del Parlamento francese che ha respinto seccamente il trattato della CED: un voto indirizzato innanzitutto contro il riarmo tedesco. Purtroppo nel Paese francese, come vanno ben diversamente, almeno per quanto riguarda il governo. Le posizioni governative, infatti, sono ancora di supina e pronta adesione alla politica aggressiva americana e alla richiesta del riarmo tedesco. E' bene, quindi che il popolo romano, che ben ricorda le indicibili sofferenze cui l'occupazione tedesca lo costò dal 1943 al settembre 1944, faccia sentire alla sua voce. Da molte parti oggi si viene dicendo che occorre trovare un'alternativa alla CED: è bene che il popolo romano ribadisca che questa alternativa non si può trovare in un nuovo camuffamento del riarmo tedesco. E non c'è luogo migliore per esprimere la volontà popolare al riarmo tedesco di quella Porta S. Paolo, attorno alla quale per parecchie ore cittadini romani e granatieri operano valida resistenza alle colonne della Wehrmacht che puntavano sul cuore della Capitale.

Da quella prima battaglia doveva nascere quel glorioso momento di Resistenza che per nove mesi batté i tedeschi ad ogni strada e ad ogni piazza, rendendo loro assai dura la vita nella «città aperta». Nel ricordo di quelle eroiche i romani, domani a Porta S. Paolo, ribadiranno il loro impegno di lotta contro ogni ritorno possibile di quei tristi eventi.

Entro il 20 le denunce per le imposte comunali

Un manifesto del sindaco affisso in questi giorni, rende noto che a norma dell'art. 274 del T.U. sull'Amministrazione Locale, entro il termine massimo del 20 settembre p. v., tutti i cittadini, che a norma di legge sono tenuti al pagamento delle imposte, tasse e contributi comunali sono elencati, debbono presentare le denunce dei relativi cessi qualora:

- a) non abbiano ancora presentato al Comune alcuna denuncia;
 - b) pur essendo in regola con la denuncia o con la iscrizione nei ruoli comunali, abbiano subito variazioni nei cessi a suo tempo denunciati;
 - c) avendo fatto oggetto di accertamenti precedenti e non essendo iscritti nei ruoli comunali, abbiano redditi il cui valore attuale non corrisponde ai ruoli comunali.
- Si ricorda che sono soggette alla denuncia: 1) imposta di famiglia, per tutti coloro — comprese le persone sole, ancorché convivano con altre — non siano né parenti né affini di coloro che hanno la dimora abituale in Roma anche se non iscritti nel registro di popolazione; 2) imposta sul valore locativo, per coloro che non avendo né nome né indirizzo in Roma, abitualmente, non possono essere assoggettati alla imposta di famiglia, e ove sussistano le condizioni di tassabilità; 3) imposta sul piano; 4) imposta di famiglia; 5) imposta di famiglia; 6) imposta di patenti; 7) imposta sui biglietti; 8) imposta di licenza per gli esercizi pubblici; 9) imposta sulle mac-

Si è aperto in Campidoglio il Congresso della poliometite

Ieri mattina, in Campidoglio, il ministro della Pubblica Istruzione, Martino, ha inaugurato solennemente il III Congresso internazionale della poliometite, indetto sotto l'alto patronato del Presidente Eni. Al congresso partecipano i rappresentanti di 47 paesi, tra i quali l'Unione Sovietica, la Polonia e altre democrazie popolari. Dopo la cerimonia inaugurale, durante la quale è stato letto un messaggio inviato dal Presidente della Repubblica italiana, i lavori sono proseguiti nella Clinica ortopedica dell'Università, sotto la presidenza del prof. Marino Zucchi.

Orribile morte di un assistente edile straziato da una frana nel sottosuolo

La sciagura è accaduta a via Anagni, dove si costruiva al di sopra di grotte adibite a fungaie — Irreperibile il direttore dei lavori

Una orribile morte ha stroncato ieri, sul posto di lavoro, l'assistente edile Umberto Padovan, di cinquantasette anni, padre di due figli, il cui corpo è stato straziato da un pesante masso e sepolto sotto una frana.

TRAGICA E ININTERROTTA SERIE DI INCIDENTI

Un motociclista ucciso sulla Pignatelli e un agente della stradale in fin di vita

Spaventosa carambola a tre sull'Appia Nuova - Il giovane agente trasformato in una torcia umana - E' morta una donna investita domenica al Quarto Miglio

Una serie spaventosa di incidenti stradali, ennesima e tragica conferma dell'acutezza dei problemi del traffico, si è dovuta registrare nella giornata di ieri.

A tredici anni è vittima di un incidente sul lavoro

Si è fratturato la spina dorsale precipitando dall'alto di tre metri

Un gravissimo incidente sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio nell'interno dell'albergo Ludovico, in via Liguria. Ne è rimasta vittima un operaio che è poco più di un bambino, il tredicenne Alessio Cianfriglia, abitante in via Felice Borromeo 139. Alessio ha riportato fratture multiple, tra cui quella di due vertebre lombari, ed è stato giudicato guaribile in cento giorni, salvo complicazioni, dai sanitari dell'ospedale di San Giacomo.

Si è aperto in Campidoglio il Congresso della poliometite

Il prof. Cramarossa ha riferito sui progressi realizzati in Italia nella lotta contro la poliometite, mettendo in evidenza le enormi difficoltà che governo e studiosi hanno dovuto superare, sia per le condizioni del bilancio italiano che per le enormi devastazioni provocate dalla guerra nei più delicati settori della vita nazionale.

Una magnifica colonia marina per i figli dei tipografi romani

Un luogo isolato fra la pineta e il mare - Luce e aria - A colloquio con i bambini - Come la Mutua del sindacato poligrafici ha potuto realizzare quest'opera

Marina di Grosseto è una delle tante cittadine balneari fiorite in questo dopoguerra, orgogliosa della sua bella spiaggia e della fittissima pineta che fa muro sul mare, al limite della quale stanno sorgendo ville e villette.



L'elegante portico all'ingresso della colonia

Quando arriviamo, sono le ore 12, i ragazzi tornano dalla spiaggia, a squadre. Tatuni si rinfrescano nel bagno appostato in quella ai quattro angoli. Gli altri, salgono le scale e si distribuiscono nei quattro dormitori, le finestre dei quali, a saracinesca, si affacciano sulla pineta e sul mare.

SINTOMI DI DISTENSIONE NELLA GRAVE VERTENZA

L'accordo con la "Cidonio", probabile nell'incontro di oggi

I rappresentanti del sindacato edili e quelli del cantiere Cidonio di Acilia sono tornati ad incontrarsi ieri per discutere la situazione del cantiere in seguito allo scandalo emerso sulla questione del collocamento per un'oscura iniziativa del costruttore Veronesi.

MENTRE RINCASAVA A NOTTE INOLTRATA

Rapinato a Monteverde un agente delle imposte

Tre giovani hanno aggredito la notte scorsa un agente delle imposte di Consumo e di Finanze, in via Ceccano, che si era recato a Monteverde per un controllo di un veicolo.

Restituito dal Tevere il corpo di un suicida

Alle ore 14.10 di ieri in località Acqua Acetosa, sulla sponda sinistra del Tevere, è affiorato il corpo di uno sconosciuto, identificato all'obitorio per il quarantottenne Enrico Maneschi, commerciante, abitante in via del Corso 71.

Il nuovo sciopero degli ospedalieri. Gli ospedalieri degli OO. RR. torneranno a scioperare giovedì prossimo per la durata di 24 ore, cioè in dodici giorni di lavoro.

...Bodoni... di Marina di Grosseto... di questo campo tutto è ancora da fare. RICCARDO MARIANI. Giunti ieri a Roma i bimbi da Pinerella. Sono giunti ieri, dopo un mese di vacanze, provenienti da Pinerella di Cervia i 164 bambini di quella colonia dall'UD: di Roma. Erano ad attenderli un folto gruppo di genitori, i Sindaci di alcuni paesi della provincia le rappresentanze dell'U.D.I. di Roma. I bimbi che avevano un aspetto sano e felice sono stati tutti segno da parte di tutti i

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

LA RINASCITA DEL MILITARISMO TEDESCO MINACCIA LA SICUREZZA DEL NOSTRO PAESE

Un articolo della Pravda sull'Italia dopo il voto che ha seppellito la CED

L'ammissione dell'Italia all'ONU e il commercio internazionale - Il nostro paese può acquistare, con una nuova politica, un grande peso internazionale

MOSCA, 6. — In un articolo a firma Iermakov, la Pravda esamina le prospettive politiche aperte per l'Italia dal fallimento della CED e nota come dice il titolo stesso dell'articolo, che « la rinascita del militarismo tedesco è una minaccia per la pace e per la sicurezza dell'Italia ».

La rinascita del militarismo tedesco è una minaccia per la pace e per la sicurezza dell'Italia. Dopo aver notato, citando la stampa americana, che la sconfitta della CED è stata interpretata come una sconfitta della politica degli Stati Uniti in Europa, l'autore dell'articolo sottolinea che Washington non ha rinunciato ai suoi piani fondati sulla rinascita del militarismo tedesco, per la quale si limita solo a ricercare nuove forme.

La attuale politica dei circoli dirigenti italiani crea grandi difficoltà per lo sviluppo delle relazioni commerciali italiane con i paesi che hanno commerciato con l'Italia da tempo immemorabile. Molti illustri statisti italiani hanno capito da tempo che la partecipazione della Italia a blocchi militari e aggressivi e l'orientamento unilaterale della politica estera italiana non possono che danneggiare la nazione. Essi sostengono che l'Italia deve restare al di fuori dei blocchi e cercare l'accordo con tutti gli Stati, prescindendo dal loro sistema sociale. Queste persone ritengono giustamente che una tale posizione dell'Italia faciliterebbe il consolidamento della sicurezza europea e l'eliminazione del pericolo di una rinascita del militarismo tedesco.

Insegnanti di tutto il mondo sconfessano il «maccartismo»

I rappresentanti di 7 milioni di educatori, appartenenti a tre organizzazioni internazionali d'ogni tendenza, approvano a Mosca una «Carta» unitaria

MOSCA, 6. — I rappresentanti di sette milioni di educatori di tutti il mondo, appartenenti a tutte le tendenze, hanno approvato all'unanimità un documento che costituisce un'importante tappa verso l'unità della categoria e dimostra come l'intesa cordiale sia possibile fra uomini di diverso orientamento. Una «Carta mondiale degli insegnanti», che definisce i diritti e i doveri degli educatori, è stata approvata nella diciannovesima sessione del Comitato d'Intesa esistente fra le Federazioni Internazionali del Personale Insegnante (International Teachers' Association), l'Associazione Internazionale dei Professori (International Association of Teachers), l'Associazione Internazionale degli Insegnanti (International Association of Teachers), l'Associazione Internazionale degli Insegnanti (International Association of Teachers), l'Associazione Internazionale degli Insegnanti (International Association of Teachers).

Il testo della «Carta degli insegnanti» sarà presentato dal Comitato d'Intesa all'ONU, ed all'U.N.E.S.C.O., nonché al Bureau International de Travail (I.L.O.) ed al Bureau International de l'Education (I.B.E.), mentre le associazioni nazionali sviluppano la lotta nei singoli paesi perché i principi della «Carta» siano realizzati. Alla fine dei lavori, i delegati e gli osservatori alla 19.ma sessione del Comitato d'Intesa hanno effettuato un viaggio attraverso l'Unione Sovietica allo scopo di studiare i problemi pedagogici e culturali. Essi hanno visitato fra l'altro l'Università di Mosca, l'Accademia di scienze pedagogiche, l'Istituto di perfezionamento degli insegnanti, l'Esposizione agricola dell'URSS, numerosi campi di lavoro pionieri a casa per l'infanzia, come pure il Cremlino, il famoso museo dell'Hermitage e il grandioso parco di Petrovoviz a Leningrado.

SCONFITTA LA TESI AMERICANA ALLA CONFERENZA DI MANILA

Laos Cambogia e Viet Nam del Sud non saranno inclusi nella S.E.A.T.O.

L'apertura dell'incontro per il patto asiatico - Nel preambolo del trattato verrebbe «presa nota», degli accordi di Ginevra sull'Indocina - Sedute segrete

MANILA, 6. — Come precedentemente annunciato, si è aperta oggi a Manila la Conferenza per la organizzazione del patto asiatico del sud-est asiatico. Alla Conferenza, come è noto, partecipano i delegati di otto paesi e precisamente: gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, le Filippine, la Thailandia, l'Australia, il Pakistan e la Nuova Zelanda. L'India, l'Indonesia, la Birmania e Ceylon non hanno accettato di parteciparvi considerando il patto che dovrà uscire dalla Conferenza un patto di natura aggressiva. In partenza, Manila si è rivelata come una Conferenza alla quale non partecipano con una assoluta minoranza dei paesi asiatici. Nel corso della giornata odierna sono state tenute due sedute: una, pubblica, durante la mattinata e l'altra, segreta, durante il pomeriggio.

Nella seduta della mattina hanno parlato i rappresentanti delle Filippine, quello degli Stati Uniti, quello della Gran Bretagna e i rappresentanti dell'Australia, della Nuova Zelanda e della Thailandia. I discorsi più attesi erano quelli di Foster Dulles, di Lord Reading, rappresentante dell'Inghilterra, e di Guy la Chambre, rappresentante della Francia. E' noto, infatti, che i governi delle tre grandi potenze imperialistiche si sono presentati alla Conferenza con punti di vista notevolmente divergenti. Infatti mentre Foster Dulles ha pronunciato un violento quanto vago discorso anticomunista, Lord Reading ha tenuto a sottolineare che il patto deve «proteggere, non provocare». Guy la Chambre, dal canto suo, si è limitato a pronunciare un discorso di carattere interlocutorio. Le dichiarazioni più formulate sono state quelle del rappresentante della Thailandia, e cioè non ha stupito gli osservatori di Manila: la Thailandia, infatti, è il paese più inquinato dalla corruzione tra tutti i paesi asiatici e il suo governo si regge esclusivamente in virtù dell'appoggio americano. I lavori veri e propri, comunque, sono cominciati soltanto nel pomeriggio, a porte chiuse. I delegati hanno dovuto affrontare l'esame del progetto di testo, che è stato, sebbene segretissimo, era stato pubblicato da un giornale filippino qualche giorno prima dell'inizio della Conferenza. Lo scandalo che ne è seguito è stato enorme. Il governo filippino, nell'intento di calmare la collera degli americani ha attribuito a un «complotto comunista» la divulgazione del documento. Si è appreso, invece, che la operazione era stata iniziata e condotta a termine da agenti del servizio segreto inglese.

leader del Partito laburista, Clement Attlee, a Singapore, dove egli si trova reduce dalla Cina e in attesa di partire per l'Australia. Parlando da radio Malesia, Attlee ha dichiarato di sperare che la sua visita in Cina possa contribuire alla causa della pace mondiale e al rafforzamento delle relazioni tra i popoli inglese e cinese. Egli ha aggiunto: «Sono certo che il comune desiderio di tutti i popoli, qualunque sia la loro razza, il loro colore, la loro fede, è il poter vivere in armonia senza il timore di guerre».

Colloqui nel Laos fra i due governi

SAIGON, 6. — Con la liberazione, avvenuta sabato, di 58 prigionieri, fra cui undici colonnelli dell'esercito francese, il Laos ha compiuto un passo che ha completato la restituzione dei prigionieri di guerra. I francesi, da parte loro, trattengono ancora, invece, 751 soldati vietnamiti, senza contare i detenuti di guerra. Una interessante sviluppo del movimento verso l'unificazione dei tre Paesi indocinesi e per la pacifica sistemazione delle questioni interne di quegli Stati viene, frattanto, regolato a Laos.

Aperto a Brighton il Congresso del TUC

LONDRA, 6. — Si è aperto questa mattina a Brighton il 186. congresso del TUC (Trade Unions Congress), con la partecipazione di oltre 900 delegati. Il presidente del Congresso, Jack Tanner, ha fatto riferimento al suo discorso inaugurale, alla visita compiuta in Cina dalla delegazione laburista guidata da Clement Attlee, definendola «un importante contributo alla possibilità di una pacifica coesistenza internazionale».

EISENHOWER ANNUNCIA L'ENTRATA IN VIGORE DEL SUO POOL

Gli Stati Uniti cercano di ottenere il controllo degli studi nucleari nel mondo capitalistico

Nessuna limitazione prevista della corsa al riarmo atomico — Il Presidente americano polemizza con le isteriche dichiarazioni rese da Knowland dopo l'incidente aereo di Vladivostok

NEW YORK, 6. — Le isteriche reazioni con le quali i gruppi più guerrieri del mondo di Stati Uniti avevano accolto ieri la notizia del grave incidente aereo verificatosi a oriente di Vladivostok, non sono riuscite, come si proponevano, a esasperare ancora una volta in senso anticomunista l'opinione pubblica americana. Il tentativo del Dipartimento di Stato di negare la grave violazione dello spazio aereo dell'URSS compiuta da un bimotore militare americano non ha riscosso molta credibilità. Ancora troppo vivo è nel pubblico l'impressione del ricordo del gesto di pirateria compiuto dagli aerei americani che abbatterono, nel cielo di Hainan, due caccia cinesi, perché gli aviatori USA possono sperare di indovinare l'ostilità del mondo intero.

IL PRIMATO DI UN FUNAMBOLO

Trascorre trenta ore su di una corda tesa

DORTMUND, 6. — Il funambolo tedesco Riccardo Schneider ha trascorso trenta ore su una corda tesa nella sala di un teatro di Wenne Eickel, nella Ruhr, battendo così di oltre tre ore il record stabilito dallo svedese Lundberg.

Il Sudan minacciato dalla piena del Nilo

IL CAIRO, 6. — Anche il Nilo è in piena, e questa ha assunto proporzioni preoccupanti nel Sudan. Seicento persone di quattro villaggi della regione di Wadi Kaga sono rimaste senza tetto in seguito alle inondazioni, ed ora, secondo notizie pervenute al Cairo, sono state evacuate.

Sbarca a Marsiglia l'apollide errante

MARSIGLIA, 6. — Nicolas Levitsky è sbarcato oggi a Marsiglia, dopo aver trascorso 13 mesi, nella qualità di soldato, a bordo del transatlantico francese Bretagne. La repubblica dominicana gli ha ora concesso il visto d'ingresso nel paese.

Un aereo a reazione che decolla verticalmente

LONDRA, 6. — L'Aviazione ha compiuto con successo i primi esperimenti di un apparecchio a reazione capace di elevarsi dal suolo come un ascensore. L'apparecchio pesa soltanto tre tonnellate e mezza.

Deraglia un rapido in Svezia Sei morti e quarantanove feriti

Stoccolma, 6. — Il rapido Malmoe-Stoccolma è deragliato nella prima ora di viaggio a Roerik. Almeno sei persone sono rimaste uccise e 49 ferite in seguito al rovesciamento di quattro vetture. A bordo del treno si trovavano circa quattrocento passeggeri in quattro vagoni normali ed una dozzina di vetture letto. Il convoglio è uscito dai binari all'ingresso della stazione di Roerik, alle 1.49 di stamani. La locomotiva e nove vetture, deragliando sono cadute in un piccolo corso d'acqua lungo la scarpata. Le vittime fra cui un bimbo sono state trasportate all'ospedale di Vaxjo.

Quattro africani uccisi a Nairobi

NAIROBI, 6. — Alla periferia di Nairobi reparti delle forze di polizia inglesi del Kenya, impegnati in uno scontro a fuoco con un gruppo di guerriglieri africani, ne hanno uccisi quattro.

Creto nell'URSS un nuovo tipo di apparecchio per radiografia

E' capace di riprodurre su una pellicola di sedici centimetri per venti la radiografia dell'intero corpo umano

MOSCA, 6. — La medicina ha sviluppato un nuovo tipo di apparecchio radiografico, che permette la riproduzione di tutto il corpo umano su una sola pellicola. Da l'annuncio della nuova invenzione il «Lavoratore della medicina», organo ufficiale della Sanità sovietica, ha spiegato il giorno, per ottenere la radiografia dell'intero corpo umano bisognava procedere per sezioni a grandezza naturale. Questo procedimento richiedeva l'impiego di apparato incombriante e di lastre di grandi dimensioni ed era quindi costoso. Ora un tecnico di Kiev, M. S. Ovschikov, ha costruito un apparecchio che può riprodurre l'immagine di tutto il corpo su una pellicola di 16 per 20 cm.

Il comandante sovietico in Germania visita il suo collega inglese

BAD OENYHAUSEN, 6. — Il generale Andrei Grecco, comandante delle truppe sovietiche di stanza nella Germania orientale, ha fatto oggi visita al comandante supremo britannico della Germania occidentale, generale Sir Richard Gale. La visita del comandante sovietico alla sede del suo collega inglese è durata due ore e mezza e l'ospite russo ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore. Dal confine della zona, il generale sovietico ed i suoi ufficiali sono stati scortati dalla polizia militare inglese e l'autostrada percorsa dal piccolo convoglio è stata sorvegliata da un aereo da ricognizione inglese.

Nehru in Cina a metà ottobre

NUOVA DELHI, 6. — Un comunicato ufficiale odierno conferma che il Primo Ministro e Ministro degli Esteri indiano Nehru si recerà probabilmente verso la metà di ottobre, a Pechino, per una breve visita, su invito del governo cinese.

Il comandante sovietico in Germania visita il suo collega inglese

BAD OENYHAUSEN, 6. — Il generale Andrei Grecco, comandante delle truppe sovietiche di stanza nella Germania orientale, ha fatto oggi visita al comandante supremo britannico della Germania occidentale, generale Sir Richard Gale. La visita del comandante sovietico alla sede del suo collega inglese è durata due ore e mezza e l'ospite russo ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore. Dal confine della zona, il generale sovietico ed i suoi ufficiali sono stati scortati dalla polizia militare inglese e l'autostrada percorsa dal piccolo convoglio è stata sorvegliata da un aereo da ricognizione inglese.

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO Cura rapida VENEREE prematrimoniali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine LABORATORIO, SANGUE Accertamenti prematrimoniali Dott. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DISFUNZIONI SESSUALI

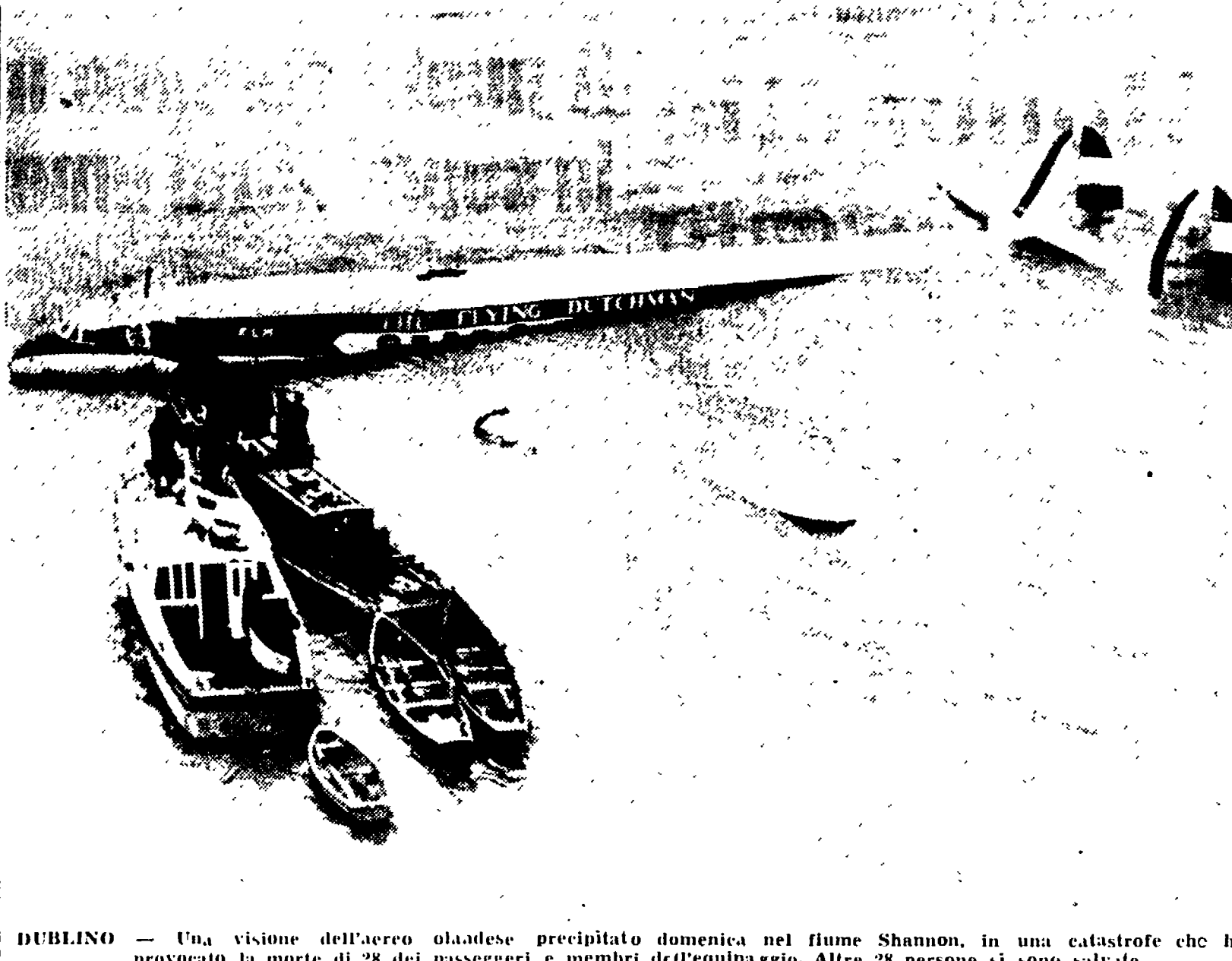
di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti prematrimoniali Cura rapida-radicali Prof. Dr. U. DE BERNARDIS Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi Dott. Dr. F. Calandri Specialista Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARILOSE VENEREE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.329 - Ore 9-12 - Fes. 4-12

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO CURA scatenante delle VENE VARILOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RENZO 152 Tel. 354.501 - Ore 9-20 - Fes. 2-12



DUBLINO — Una visione dell'aereo olandese precipitato domenica nel fiume Shannon, in una catastrofe che ha provocato la morte di 28 dei passeggeri e membri dell'equipaggio. Altre 28 persone si sono salvate

SCONFITTA LA TESI AMERICANA ALLA CONFERENZA DI MANILA

Laos Cambogia e Viet Nam del Sud non saranno inclusi nella S.E.A.T.O.

L'apertura dell'incontro per il patto asiatico - Nel preambolo del trattato verrebbe «presa nota», degli accordi di Ginevra sull'Indocina - Sedute segrete

MANILA, 6. — Come precedentemente annunciato, si è aperta oggi a Manila la Conferenza per la organizzazione del patto asiatico del sud-est asiatico. Alla Conferenza, come è noto, partecipano i delegati di otto paesi e precisamente: gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, le Filippine, la Thailandia, l'Australia, il Pakistan e la Nuova Zelanda. L'India, l'Indonesia, la Birmania e Ceylon non hanno accettato di parteciparvi considerando il patto che dovrà uscire dalla Conferenza un patto di natura aggressiva. In partenza, Manila si è rivelata come una Conferenza alla quale non partecipano con una assoluta minoranza dei paesi asiatici. Nel corso della giornata odierna sono state tenute due sedute: una, pubblica, durante la mattinata e l'altra, segreta, durante il pomeriggio.

leader del Partito laburista, Clement Attlee, a Singapore, dove egli si trova reduce dalla Cina e in attesa di partire per l'Australia. Parlando da radio Malesia, Attlee ha dichiarato di sperare che la sua visita in Cina possa contribuire alla causa della pace mondiale e al rafforzamento delle relazioni tra i popoli inglese e cinese. Egli ha aggiunto: «Sono certo che il comune desiderio di tutti i popoli, qualunque sia la loro razza, il loro colore, la loro fede, è il poter vivere in armonia senza il timore di guerre».

Colloqui nel Laos fra i due governi

SAIGON, 6. — Con la liberazione, avvenuta sabato, di 58 prigionieri, fra cui undici colonnelli dell'esercito francese, il Laos ha compiuto un passo che ha completato la restituzione dei prigionieri di guerra. I francesi, da parte loro, trattengono ancora, invece, 751 soldati vietnamiti, senza contare i detenuti di guerra. Una interessante sviluppo del movimento verso l'unificazione dei tre Paesi indocinesi e per la pacifica sistemazione delle questioni interne di quegli Stati viene, frattanto, regolato a Laos.

Aperto a Brighton il Congresso del TUC

LONDRA, 6. — Si è aperto questa mattina a Brighton il 186. congresso del TUC (Trade Unions Congress), con la partecipazione di oltre 900 delegati. Il presidente del Congresso, Jack Tanner, ha fatto riferimento al suo discorso inaugurale, alla visita compiuta in Cina dalla delegazione laburista guidata da Clement Attlee, definendola «un importante contributo alla possibilità di una pacifica coesistenza internazionale».

EISENHOWER ANNUNCIA L'ENTRATA IN VIGORE DEL SUO POOL

Gli Stati Uniti cercano di ottenere il controllo degli studi nucleari nel mondo capitalistico

Nessuna limitazione prevista della corsa al riarmo atomico — Il Presidente americano polemizza con le isteriche dichiarazioni rese da Knowland dopo l'incidente aereo di Vladivostok

NEW YORK, 6. — Le isteriche reazioni con le quali i gruppi più guerrieri del mondo di Stati Uniti avevano accolto ieri la notizia del grave incidente aereo verificatosi a oriente di Vladivostok, non sono riuscite, come si proponevano, a esasperare ancora una volta in senso anticomunista l'opinione pubblica americana. Il tentativo del Dipartimento di Stato di negare la grave violazione dello spazio aereo dell'URSS compiuta da un bimotore militare americano non ha riscosso molta credibilità. Ancora troppo vivo è nel pubblico l'impressione del ricordo del gesto di pirateria compiuto dagli aerei americani che abbatterono, nel cielo di Hainan, due caccia cinesi, perché gli aviatori USA possono sperare di indovinare l'ostilità del mondo intero.

IL PRIMATO DI UN FUNAMBOLO

Trascorre trenta ore su di una corda tesa

DORTMUND, 6. — Il funambolo tedesco Riccardo Schneider ha trascorso trenta ore su una corda tesa nella sala di un teatro di Wenne Eickel, nella Ruhr, battendo così di oltre tre ore il record stabilito dallo svedese Lundberg.

Il Sudan minacciato dalla piena del Nilo

IL CAIRO, 6. — Anche il Nilo è in piena, e questa ha assunto proporzioni preoccupanti nel Sudan. Seicento persone di quattro villaggi della regione di Wadi Kaga sono rimaste senza tetto in seguito alle inondazioni, ed ora, secondo notizie pervenute al Cairo, sono state evacuate.

Sbarca a Marsiglia l'apollide errante

MARSIGLIA, 6. — Nicolas Levitsky è sbarcato oggi a Marsiglia, dopo aver trascorso 13 mesi, nella qualità di soldato, a bordo del transatlantico francese Bretagne. La repubblica dominicana gli ha ora concesso il visto d'ingresso nel paese.

Un aereo a reazione che decolla verticalmente

LONDRA, 6. — L'Aviazione ha compiuto con successo i primi esperimenti di un apparecchio a reazione capace di elevarsi dal suolo come un ascensore. L'apparecchio pesa soltanto tre tonnellate e mezza.

Deraglia un rapido in Svezia Sei morti e quarantanove feriti

Stoccolma, 6. — Il rapido Malmoe-Stoccolma è deragliato nella prima ora di viaggio a Roerik. Almeno sei persone sono rimaste uccise e 49 ferite in seguito al rovesciamento di quattro vetture. A bordo del treno si trovavano circa quattrocento passeggeri in quattro vagoni normali ed una dozzina di vetture letto. Il convoglio è uscito dai binari all'ingresso della stazione di Roerik, alle 1.49 di stamani. La locomotiva e nove vetture, deragliando sono cadute in un piccolo corso d'acqua lungo la scarpata. Le vittime fra cui un bimbo sono state trasportate all'ospedale di Vaxjo.

Quattro africani uccisi a Nairobi

NAIROBI, 6. — Alla periferia di Nairobi reparti delle forze di polizia inglesi del Kenya, impegnati in uno scontro a fuoco con un gruppo di guerriglieri africani, ne hanno uccisi quattro.

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO Cura rapida VENEREE prematrimoniali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine LABORATORIO, SANGUE Accertamenti prematrimoniali Dott. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti prematrimoniali Cura rapida-radicali Prof. Dr. U. DE BERNARDIS Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi Dott. Dr. F. Calandri Specialista Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARILOSE VENEREE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.329 - Ore 9-12 - Fes. 4-12

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO CURA scatenante delle VENE VARILOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RENZO 152 Tel. 354.501 - Ore 9-20 - Fes. 2-12